



AL VIA L'OPERAZIONE MILITARE "FURIA EPICA"

Attacco di Usa e Israele all'Iran, Effati: «Ora il mio Paese si liberi dal regime»

Intervista al medico e rappresentante della comunità iraniana dell'Aquila

► L'editoriale

Legge elettorale: l'equilibrio fragile e lo spettro dei trenta seggi persi

Vanni Biordi

Il deposito della nuova proposta di legge elettorale da parte della maggioranza sembrerebbe non segnare la fine delle ostilità, ma l'inizio di una guerra di logoramento. Dietro il paravento dell'unità di facciata, il testo potrebbe rivelare crepe profonde, figlie di una geometria politica che oggi premia il baricentro meloniano a discapito degli alleati. La politica, si sa, è fatta di numeri, e i numeri che circolano nelle stanze di via Bellerio sono impietosi: secondo le proiezioni tecniche, la Lega rischierebbe di veder sfumare circa trenta parlamentari rispetto alla compagine attuale. Per Matteo Salvini, la riforma somiglia a una trappola di cristallo. Se da un lato l'esigenza istituzionale impone di blindare il governo, dall'altro la base del partito e i parlamentari di lungo corso vedono ridursi drasticamente lo spazio di manovra. Il rischio di "dimagrimento" forzato del gruppo leghista nasce dal combinato disposto tra il taglio dei parlamentari, già operativo, e i nuovi meccanismi di ripartizione proporzionale previsti nella bozza. In questo scenario, il Parlamento si prepara a diventare un campo di battaglia. È prevedibile una pioggia di emendamenti, non tanto per stravolgere l'impianto, quanto per "aggiustare" i collegi e le soglie di sbarramento. In termini avanzati, parliamo di una clausola di salvaguardia politica e cioè la ricerca di un meccanismo che impedisca l'egemonia totale del primo partito della coalizione sugli altri. Mentre la politica si interroga sui seggi, una voce dal passato remoto, ma lucida come un coltello di Antonino Cannavacciuolo, analizza il quadro generale. In un'intervista, rilasciata ieri per il quotidiano Domani, Rino Formica, ex ministro e testimone del Novecento che oggi compie 99 anni, non usa mezzi termini. Attraversando il ricordo del fascismo, i misteri della P2 e il trauma del rapimento Moro, Formica inquadra l'attuale riforma in un disegno più ampio. Secondo Formica, il governo Meloni starebbe procedendo a un metodico smontaggio della Carta. Dalle velleità referendarie sulla giustizia alla legge elettorale, il rischio paventato è quello di una torsione autoritaria...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 20

Il più grande raid aereo nella storia di Israele e un attacco minacciato da giorni da Donald Trump. L'operazione militare congiunta contro l'Iran è iniziata all'alba di ieri, causando più di 200 morti ed oltre 700 feriti. Tante le esplosioni in diverse città, compresa la capitale Teheran, con obiettivi di tipo politico, militare e legati alla leadership del Paese. L'obiettivo, esplicitato dal primo ministro israeliano

Benjamin Netanyahu e dal presidente Usa Donald Trump, è la sicurezza dei rispettivi Paesi, ma anche la liberazione del popolo iraniano soggiogato da 47 anni dal regime della Repubblica Islamica. Mentre in Europa e nel resto del mondo aleggia la preoccupazione e la diplomazia si mette in moto per evitare una possibile escalation di un conflitto già...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Panthers Roseto da applausi: batte Sassari, si salva e accede ai playoff scudetto



Mercoledì sera chiuderanno in casa la stagione regolare (Liberatore a pag.26)

Trasporto pubblico: interpellanza di Blasioli e Paolucci sul futuro di Tua

L'incertezza sul futuro dell'azienda del trasporto pubblico abruzzese Tua, che ha portato a diverse mobilitazioni e a due recenti scioperi del personale, è al centro di un'interpellanza depositata dal vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Blasioli e dal capogruppo Pd Silvio Paolucci. Dopo aver ascoltato in conferenza dei capigruppo le organizzazioni sindacali, i due consiglieri si dicono pronti a discutere il documento in Aula già nella prima seduta utile. Nell'interpellanza, spiegano, trovano posto una serie di carenze dell'azienda

per quanto riguarda la diminuzione del numero di addetti, la soppressione delle residenze di lavoro in molti piccoli Comuni e la questione del futuro di Tua, legata al mantenimento dell'affidamento in regime di in house providing da parte della Regione Abruzzo anche dopo la scadenza contrattuale prevista per il 31 dicembre 2027. «Una vicenda che si intreccia strettamente con quella, da un lato del taglio dei dipendenti e delle residenze di lavoro, ma ancora di più con la scelta dell'azienda di operare dei sub...

Martina Colabianchi

segue a pagina 4

■ POLITICA

Elezioni Pescara: Domenico Pettinari punta sulla sicurezza urbana

Virginia Chiavaroli

Sicurezza urbana e sistemi di sorveglianza sono i temi al centro della campagna politica portata avanti dal candidato sindaco di lista civica Domenico Pettinari per rispondere ai problemi di sicurezza della città Adriatica. Potenziamento del controllo del territorio da parte della Polizia locale con pattugliamenti anche a piedi e l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza con particolare attenzione ai quartieri più sensibili ai fenomeni di criminalità, questa la ricetta del civico Pettinari che parla anche di progetti di rigenerazione urbana e una mappatura delle realtà territoriali. Oltre all'operazione strade sicure, il candidato sindaco propone anche l'implementazione dell'illuminazione pubblica, riqualificazione e manutenzione del verde urbano, combattere poi l'occupazione abusiva. Aumentare le ore di apertura del comando della municipale per sollevare le forze di polizia impegnate nel controllo del territorio. «Mettere su strada agenti anche in borghese della Polizia locale che possano fare un...

segue a pagina 14

■ ECONOMIA

Fira traccia il bilancio 2025 e guarda al 2026: «Nuova spinta agli investimenti regionali»

Tommaso Cotellessa

Il 2025 è stato un anno di crescita per la FiRa, la finanziaria della Regione Abruzzo guidata dal presidente Giacomo D'Ignazio, che chiude l'annualità con un bilancio in attivo, nuove commesse affidate dal socio unico e una serie di misure a sostegno del tessuto produttivo regionale. Il bilancio positivo dell'anno trascorso lascia però il passo agli obiettivi che i vertici della società si prefiggono per il 2026, anno per il quale ci si pone l'obiettivo strategico di diventare Organismo Intermedio nella gestione dei fondi europei. «Abbiamo archiviato l'anno con risultati importanti e con bandi che daranno una nuova spinta agli investimenti in Abruzzo», ha dichiarato D'Ignazio...

segue a pagina 5